

## Editoriale

La rivista che qui presentiamo nasce dal Progetto AXON. *Per una silloge italiana di iscrizioni storiche greche* da me coordinato e finanziato da Ca' Foscari nel quadro dei Progetti di Ateneo (PRA) 2013. Esso intendeva colmare una vistosa lacuna nel panorama degli strumenti in uso nella pratica scientifica e didattica del nostro Paese, prevedendo la realizzazione di una silloge di iscrizioni greche selezionate in base alla loro rilevanza storica, che valorizzasse cioè il documento epigrafico non solo quale fonte per la ricostruzione dei diversi aspetti della vicenda politica o istituzionale del mondo greco, ma anche come risorsa per l'indagine diretta a temi di storia sociale e culturale.

Nella sua formulazione iniziale il progetto aveva come obiettivi primari la realizzazione di una silloge cartacea e la creazione di un database di iscrizioni storiche, entrambi portati a compimento. È di prossima pubblicazione, infatti, il volume *Iscrizioni greche. Un'antologia*, a cura di C. Antonetti e mia, che raccoglie una prima, corposa selezione di schede epigrafiche; quanto al database, esso è ormai definitivo sia nella maschera di inserimento dei dati sia in quella di ricerca, ed è ospitato nel portale del nostro Ateneo dedicato all'epigrafia greca (<http://virgo.unive.it/venicepigraphy/axon/public>): nelle sue diverse fasi di elaborazione Axon è già stato presentato in alcune occasioni scientifiche (Milano, gennaio 2015; Trento, ottobre 2015; Roma, gennaio 2016; Pisa, dicembre 2016; Torino, gennaio 2017), dove ha riscosso grande interesse.

Questa duplice esperienza ha consigliato di avviare anche la rivista che oggi vede la luce, che pur rimanendo strettamente connessa al database sia nella struttura che nei contenuti rappresenta un ulteriore avanzamento del progetto. La rivista ha cadenza semestrale, rispetta gli standard che garantiscono la qualità scientifica dei contributi (doppia *blind peer review*), è open access.

Ciascun contributo della rivista prevede per ogni iscrizione (o dossier omogeneo) una scheda descrittiva accompagnata da un commento interpretativo: i documenti, disposti in ordine cronologico, vi sono presentati in edizione scientificamente curata, corredati di lemma genetico, apparato e traduzione italiana; di ciascuno vengono forniti i dati contestuali di ritrovamento e conservazione, una classificazione tipologica del supporto e del testo, gli elementi caratterizzanti dal punto di vista paleografico e linguistico, l'indicazione per reperire le immagini, un'ampia bibliografia che rimanda sia ai *corpora* di riferimento sia agli studi specifici. Ogni scheda

è provvista anche di un riassunto sintetico ed essenziale, che evidenzia le parole chiave opportunamente indicizzate per consentirne la ricerca all'interno del database cui è collegata tramite un'icona ben riconoscibile. Il database comprende tutte le schede via via pubblicate nella rivista e consente dunque di fare ricerche mirate sull'intero *corpus* così creato grazie a una maschera flessibile e di facile utilizzo (<http://virgo.unive.it/venicepigraphy/axon/public/axon/ricerca/avanzata>).

Alla parte descrittiva segue un ampio commento teso a illustrare nel dettaglio gli elementi più significativi e interessanti dell'epigrafe, a fare il punto sul dibattito scientifico con opportuni aggiornamenti bibliografici, a spiegare in maniera approfondita la rilevanza storica del documento, proponendo spesso soluzioni testuali ed esegetiche nuove e dando così un contributo autonomo alla lettura e all'inquadramento dell'iscrizione. Pur all'interno di una struttura omogenea, dunque, ciascun contributo si presenta come lavoro scientifico originale cui la rivista può garantire piena evidenza, riconoscibilità scientifica e ampia circolazione.

Il numero dei collaboratori di *Axon* arriva oggi a più di cento, ma il progetto rimane aperto non solo alla fruizione, che è assolutamente libera, ma anche alla collaborazione scientifica di chi voglia cimentarsi con uno dei documenti già selezionati (<http://virgo.unive.it/venicepigraphy/axon/public/axon/pagine/collaboratori>) o preferisca proporre autonomamente iscrizioni che ritenga interessanti e per cui abbia raggiunto risultati esegetici o interpretativi di qualche rilievo. In ogni caso, dato che il progetto coinvolge specialisti e studiosi di numerose università nonché di diversi ambiti di ricerca, dall'epigrafia alla storia, dalla dialettologia all'archeologia, rivista e database potranno contribuire ad avviare una sinergia di lunga durata tra settori disciplinari differenti diventando un concreto terreno di confronto scientifico.

Le potenzialità di *Axon* non si esauriscono però in un impiego solo specialistico: la possibilità di accedere a testi greci forniti di traduzione, commento e indici in lingua italiana offre uno strumento duttile e aperto all'utilizzo sia nei percorsi di studio universitari che prevedano l'avviamento alla conoscenza della lingua, dell'epigrafia e della storia greca, sia nella didattica della scuola, in una più stretta integrazione tra i diversi livelli della ricerca e della formazione, premessa essenziale per stringere un patto - oggi particolarmente urgente - tra i luoghi dell'educazione e della conoscenza.

Un progetto simile non può che nascere dalla collaborazione di tante persone, che, tutte, hanno dato un contributo di tempo, entusiasmo, interesse: Claudia Antonetti che lo ha condiviso con me sin dalle prime fasi, orientando e consigliando non solo con la sua grande esperienza ma anche con inossidabili incoraggiamento e vivacità; Alice Bencivenni e Olga Tribulato che, secondo le proprie specifiche competenze e animate da autentica amicizia, hanno contribuito a migliorarne l'impianto; Madalina Dana e Matthias Haake che hanno accettato di far parte del Comitato scientifico mostrando curiosità e fiducia per quanto si stava facendo nella lontana Venezia.

La progettazione del database è stata possibile con tempi e modi la cui rapidità ed efficacia non cessano di stupirmi grazie alla passione e alla generosità di Silvia Palazzo e Michela Socal, e alla competenza di Luigi Tassarolo, che ha la rara dote di tradurre in linguaggio digitale le richieste non sempre limpide degli umanisti. La rivista nasce ora grazie al finanziamento del Dipartimento di Studi Umanistici nella persona del suo direttore e alla fattiva disponibilità dimostrata dal presidente del Comitato editoriale delle Edizioni di Ca' Foscari. Ringrazio entrambi per aver avuto fiducia nella fattibilità di un progetto che, integrando rivista e database, presentava molti elementi di difficoltà, superati grazie alla professionalità e alla prontezza della redazione delle Edizioni Ca' Foscari e in particolare di Massimiliano Vianello.

Molti giovani mi hanno affiancato, tutti disponibili a discutere l'impostazione della scheda e a verificarne concretamente la funzionalità e la correttezza scientifica: del primo gruppo di lavoro desidero ricordare Damiana Baldassarra, Marta Cardin, Edoardo Cavalli, Francesca Crema, Francesco Valerio, cui poi si sono aggiunti Ivan Matijašić e Irene Vagionakis; una menzione speciale per Valentina Mignosa che con dedizione ha curato la redazione finale del fascicolo qui presentato: la ringrazio anche per la serenità con cui ha via via affrontato le insidie inevitabili di un lavoro così impegnativo.

*Axon* nasce in italiano, il che non esclude la possibilità in futuro di una traduzione inglese, ma significa oggi testimoniare sia l'importanza della tradizione degli studi epigrafici nel nostro Paese sia l'interesse che, nonostante tutto, essi ancora sanno suscitare.

Venezia, 30 giugno 2017  
Stefania De Vido

